

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

... se la patria non è una fede  
cessa d'essere forza e potenza.  
Il Comune - 1864

**PREZZO D'ABBONAMENTO**  
al 31 Dicembre 1891  
**L. 10**  
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo  
**In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10**  
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

**PREZZO DELLE INSERZIONI**  
Inserzioni ed avvisi in 4.<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea.  
In 3.<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea.  
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

### AVVISO

Abbiamo aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale al 31 Dicembre L. 10.

All'abbonato del Giornale si accorderanno notevoli ribassi nei prezzi delle inserzioni, ed in qualunque altro lavoro tipografico, come circolari, partecipazioni di morte, epigrafi, poesie, ecc. ecc.

Ricordiamo agli uomini d'affari che il nostro Giornale pubblica in 4.<sup>a</sup> pagina tutti gli Avvisi d'Asta ecc. della Città e Provincia.

### GIORNO PER GIORNO

Le feste di Windsor sono terminate, e l'erede degli Hohenzollern, a bordo del suo yacht omonimo, ha fatto vela per la Norvegia, ignorasi se portato semplicemente dalla sua inclinazione di turista, o spinto a questa nuova corsa da qualche intendimento politico meditato da lunga mano.

Il temperamento di questo principe ha caratteri speciali, che si prestano allo studio del filosofo e dell'uomo di Stato. Salito al trono colla riputazione piuttosto di un assoluto militarismo che di uno spirito riformatore, ha distrutto fino dai primi giorni tutte le previsioni fatte sul conto suo, ed emancipatosi completamente dalla tutela del solo uomo, che pareva dovesse imporgli, dalla tutela di Bismark, si pose arditamente alla testa del movimento socialista per una strada, che ancora non si sa dove debba condurlo.

Quanto alla politica estera egli segue la stessa strada in cui l'ha trovata: non fa che batterla più arditamente, cercando di raggiungere più presto lo scopo.

Quale sia questo scopo è chiaro anche ai meno veggenti: fare della Germania il perno sul quale si aggirino tutte le com-

binazioni politiche d'Europa, ed impedire che la Francia esca dal suo isolamento.

Aiutato nell'esecuzione di questo piano dall'Inghilterra, della quale si è forse assicurato l'eventuale cooperazione nel recente suo viaggio a Londra, Guglielmo tende a raccogliere intorno a sé, come altrettante costellazioni, le minori potenze del nord; e questo ci addita l'obbiettivo del suo passaggio in Norvegia.

Troverà egli a Cristiania e a Stoccolma l'adesione desiderata? Difficilmente il Sovrano di un grande paese si sarebbe deciso a tal passo senza essere prima sicuro del fatto suo.

D'altra parte le tendenze della Svezia e Norvegia verso altri orizzonti non sono un mistero per alcuno.

Così la politica odierna si aggira di supposizione in supposizione, lasciando però sempre il dubbio che nulla di duraturo vi sia nella situazione attuale, malgrado tutte le dimostrazioni fatte in senso contrario.

Il presentimento di novità domina veramente dovunque, ma prevale soprattutto nel popolo francese, il quale del resto prende tutte le precauzioni, ed adotta tutti i provvedimenti più formidabili per non lasciarsi sorprendere.

La grande festa nazionale del 14 luglio ebbe quest'anno un carattere più strettamente militare che mai: la sfilata di quei battaglioni portò fino al delirio l'entusiasmo della folla, che ingombrava l'immenso piano di Longchamps, e che salutò in quei soldati non i *troupiers* di una parata, ma i campioni della rivincita.

E sono queste le promesse di una pace duratura?

### TELEGRAMMI

PARIGI, 15. — Nel pomeriggio una riunione a Tivoli e Aux-Hall di quattromila operai delle ferrovie approvò lo sciopero generale.

BERLINO, 15. — I negoziati di Vienna pel trattato di commercio fra la Svizzera, la Germania e l'Austria-Ungheria non essendo ancora terminati, quelli che si debbono aprire a Berna fra i detti tre Stati e l'Italia sono rinviati di qualche giorno.

LONDRA, 15. — Il principe Giorgio di Grecia è arrivato a Queenstown.

La marchesa attuale era di quella antica razza dei Treguern, il di cui nome è già stato tante volte pronunciato in queste pagine. Se c'era una tinta di mistero a Parigi sul palazzo di Castellat e sui suoi abitanti, un giorno in Bretagna c'era ben altra cosa riguardo al castello di Treguern.

Da Vaumes fino alla Roche-Bernard, la gente di campagna sapeva le leggende che correvano sulla casa.

Non è raro il vedere quelle case cavalleresche perdere la loro origine nell'arte delle fate. Tutti conoscevano la sirena di Lusignea e lo spirito folletto di Rieux. L'idea sovranaturale che risvegliava nei contadini morbihannesi il nome di Treguern era d'un genere meno grazioso; non era una fata dai capricci gentili che scherzava sulle armi gentilizie di Treguern, non era un leggero folletto che batteva a mezzanotte le acque del grande stagno che se ne stava tranquillo sotto la casa: era la febbre spaventevole dei morti che non possono dormire nella loro tomba; era quella duplice vista funesta che permette di leggere prima l'ora della morte sul quadrante dell'avvenire.

Non c'era marmo tanto pesante per trattene un Treguern nella sua tomba, ed ogni Treguern avea il dono spaventevole di vedere la morte nel momento in cui essa scivolava dietro alla sua vittima senza diffidenza.

Al ballo è in chiesa! nella foresta quando il giovinetto corno faceva nell'eco sentire la sua fanfara; attorno alla tavola delle feste e perfino nel caro ritrovo in cui si chiaccherà fra due soltanto sotto la tela del camino! Ciò si

L'imperatrice tedesca coi figli è giunta a mezzodi a Windsor per visitarvi la Regina. È ripartita alle 4 pom.

ZURIGO, 15. — La Corte d'assise federale ritenne Castioni colpevole del reato di partecipazione all'insurrezione del Ticino e di omicidio del consigliere Rossi; e considerando il carattere politico del reato lo ha condannato in contumacia ad 8 anni di lavori forzati e a 12 anni di privazione dei diritti civili, oltre alle spese processuali in 3663 franchi.

BERNA, 15. — L'ambulante postale Zurigo-Ginevra con tutte le corrispondenze, giornali e pacchi postali si è bruciato fra Oiten e Berna. Il fatto si attribuisce all'imprudenza del conduttore.

CAIRO, — Il colera è scoppiato alla Mecca. Assicurasi che i primi casi furono gravi.

BUENOS-AIRES, 15. — La Banca Italiana e di Rio della Plata annunzia che riprende tutte le sue operazioni.

### CAMPO DI MONTEBELLUNA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

MONTEBELLUNA, 14.

La festa al campo è riuscita splendidamente per la felice scelta dei ginocchi che vi si diedero e per l'intervento di una numerosa schiera di belle e gentili signore appositamente giunte dai vicini paesi, da Treviso e da Venezia.

Vi assistevano pure i generali Sini e Mathieu.

La festa propriamente detta era divisa in due parti, la prima al Campo di Biadene, la seconda in Montebelluna.

L'invito, gentilmente trasmesso dalla Commissione ordinatrice, fissava il principio della festa per le ore 6 pom., ma fin dalle 5 le tribune appositamente erette nell'accampamento erano gremite di spettatori.

Le falde del Montello brulcavano di contadini giunti da Cornuda, da Valdobbiadene, Vidor, Quero ecc. ecc. Lo spettacolo che offriva quella folla immensa era davvero stupendo.

Si cominciò colle corse velocipedistiche alle quali presero parte i migliori velocipedisti dei reggimenti presenti al campo, quindi ebbero luogo le corse a piedi fatte dai soldati, con premi in denaro ai più veloci. Esercizi di ginnastica, salti in alto e in lungo, alberi della cuccagna ecc. ecc.

Alcuni sottufficiali maestri e dilettanti di scherma eseguirono parecchie gare alla sciabola od alla spada destando la più viva ammirazione nei presenti.

Ma lo spettacolo più bello lo offrirono l'illuminazione del campo, tutta a palloncini alla

sapeva, e più d'un uomo coraggioso tremava quando su lui cadeva lo sguardo di Treguern.

E ben strano era il modo stesso con cui si operava questa duplice vista.

Quando un Treguern si trovava in faccia a quello che doveva morire, un velo nero seminato di lagrime bianche, si stendeva fra quei due. Questo fatto straordinario era in qualche modo consacrato dagli emblemi stessi dello scudo di Treguern, arma tanto lugubre che la signora marchesa di Castellat non avea voluto usare nè sul suo sigillo, nè sui suoi equipaggi, nè sulle armi gentilizie del fu suo sposo.

La madre de Treguern portava un'arma seminata di lagrime d'argento, che è il drappo mortuario, aggiunse la raccolta di Pontivy.

C'era al palazzo di Castellat un buon uomo dai costumi bizzarri, che si voleva avesse il cervello un po' indebolito e che era l'ultimo maschio col nome di Treguern. Era questi il commendatore Malo che noi abbiamo veduto giungere da Bretagna nella stessa carrozza di Teindeguy e Privat, e che portava con lui quelle tre grandi casse di bagagli.

Certa gente riguardava il commendatore Malo come un pazzo inoffensivo e di una specie abbastanza triste. Ad altri invece il commendatore Malo faceva paura.

Egli studiava molto la scienza dei veggenti: egli sapeva scongiurare i destini, lanciare l'esorcismo, e possedeva la più bella biblioteca di libri di magia che si possa mai immaginare. Avea molto viaggiato. La Ungheria, la Moravia, la Slesia e la Polonia gli aveano

veneziana, ed i fuochi d'artificio, che riuscirono ottimamente.

Verso le 8 1/2 lo spettacolo, da Biadene si trasportò a Montebelluna, la quale per la circostanza era stata molto bene illuminata, con palloncini pure alla veneziana appesi a profusione ai lati delle strade, ai balconi delle case, sotto i portici, dappertutto.

Più di 500 soldati portanti ciascuno un palloncino acceso, organizzarono una stupenda fiaccolata, accompagnati dalle fanfare e musiche dei reggimenti, fecero il loro ingresso trionfale in Montebelluna, ricevendo al loro passaggio le più vive acclamazioni della folla, estatica dinanzi ad uno spettacolo così grandioso ed imponente.

Sulla piazza maggiore di Montebelluna due musiche militari riunite e la musica cittadina, suonarono fino a mezzanotte ed a quest'ora la fiaccolata collo stesso ordine col quale era venuta si ritirò al campo.

Festa più bella e più bene organizzata di questa io non ho mai visto e nessun altro campo, e credo di non andare errato in questa mia asserzione.

Domani i vari reggimenti rientrano alle loro sedi e la bella e gentile Montebelluna ritorna nella sua calma abituale. Noi che per un mese ebbero la fortuna di essere suoi ospiti graditi li lasciamo con sommo rincrescimento, ed io son certo di rendermi interprete dei sentimenti dei militari tutti inviando ai buoni Montebellunesi il saluto affettuoso dell'amico all'amico, accompagnato dal voto ardente di presto rivederli. FLIRT

### Un'importantissima adunanza DEI COTONIERI LOMBARDI

Leggesi nell'Italia di Milano, 15:

«Ieri, circa le 2 pom., nei locali del Circolo Industriale Agricolo e Commerciale, si tenne una adunanza imponentissima, dai cotonieri lombardi, i quali temono che, nella rinnovazione dei trattati di commercio, non solo non si tenga conto delle proposte avanzate dagli industriali cotonieri, ma che s'abbiano a ripetere a favore dell'estero delle concessioni dannose all'industria; e temono altresì che alle concessioni già fatte alla Svizzera, coll'ultimo trattato, se ne abbiano ad aggiungere altre ancora più dannose, che andrebbero a favorire indirettamente anche le importazioni di altri paesi.

Gli intervenuti all'adunanza furono numerosissimi, rappresentanti di circa 80,000 operai lombardi addetti ai vari stabilimenti di cotonificio.

La riunione tenutasi era privata, e lo scopo della riunione, naturalmente, era quello di

fatto vedere i loro vampiri, conosceva quel cimitero di Kadam, in Boemia, nel quale si è obbligati d'incatenar i cadaveri per impedir loro di precipitarsi addosso ai viventi. Aveva veduto a Belgrado le uova di gallo che contengono dei serpenti. La chiromanzia, l'aletromanzia, l'idromanzia e la divinazione col denaro gli erano famigliari. Egli sapeva tutto; avea veduto tutto, e diceva che nulla avea veduto di simile di fronte allo spettacolo di una notte degli Ognissanti passata nel cimitero d'una chiesa di Bretagna.

Nei suoi viaggi, egli faceva collezione di talismani, frammenti di pietre sepolcrali, ossicini umani, libri di magia e scritti attraenti. L'appartamento che occupava al palazzo Castellat era tutto pieno di questi tesori, ai quali le tre casse venute da Bretagna aveano unito le loro ricchezze.

Era un uomo di età già avanzata, dolce immensamente di modi, malgrado la sua apparenza austera; era timido più di un fanciullo, e si faceva molta fatica a fargli aprire la bocca dinanzi ad una numerosa assemblea. Ma quando avea cominciato i suoi racconti del mondo invisibile, non si potea più fermarlo.

La marchesa avea di lui una specie di spavento superstizioso.

Se, fra gli ospiti del palazzo Castellat, abbiamo parlato prima di tutti del povero commendatore Malo si è a proposito della tradizione del velo nero seminato di lagrime bianche e dello scudo dei Treguern.

Il dono tradizionale della penetrazione avea rappresentato, difatti, una parte terribile nella vita del commendatore.

discutere sui mezzi più atti a tutelare i comuni interessi.

La circolare d'invito, diretta ai cotonieri lombardi, era così firmata:

Coltonificio della Valle Seriana.  
Benigno Crespi, Spoerry e C., Wild  
Planta e C.

La discussione fu lunga ed animata e durò un'ora e mezza circa.

Finalmente venne votata il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

«I cotonieri italiani, riuniti in assemblea, dichiarando che il mantenimento delle condizioni attuali impedirebbe lo sviluppo delle loro industrie, deliberano di insistere presso il Governo perchè, nelle trattative per le conclusioni dei trattati di commercio, si abbia a tener conto delle richieste da loro avanzate.»

Per fare le pratiche necessarie venne nominata una Commissione perchè faccia valere le deliberazioni dei cotonieri lombardi, nel modo più atto a tutelare gli interessi dei fabbricanti e degli operai.

La Commissione risultò composta dei signori: Signor dott. Silvio Benigno Crespi della ditta Benigno Crespi — signor Planta della ditta Wild Planta di Torino — signor Saccaluga della ditta Sciacaluga e C., Genova — Coltonificio Valle Seriana — Coltonificio Cantoni.

Alle ore 3 1/2 circa la seduta si sciolse. Per conto nostro, facciamo voti che le istanze dei cotonieri siano esaudite. »

### CATTIVI ESEMPI

Troviamo nella *Perseveranza* il racconto di un fatto, che per noi non è nuovo, ma è soltanto una nuova conferma, della completa dissoluzione di ogni disciplina in tutto ciò che riguarda, non che i diritti e i doveri prescritti dalle leggi, anche le norme della creanza.

L'autorevole foglio milanese scrive:

«Dedichiamo il seguente fatto, sulla cui autenticità non possiamo aver dubbi, a coloro che, parlando di libertà, citano così spesso e così volentieri ciò che avviene all'estero.

Qualche giorno fa un egregio signore accompagnava la propria figlia alla nostra stazione centrale, e, dovendo essa partir sola, si diresse al compartimento riservato alle signore sole per farvela salire.

Giunto presso al detto compartimento, ed apertone lo sportello, poté, non senza meraviglia, constatare che in esso avevano già preso posto due signori.

Rivolto all'impiegato di servizio e fattagli notare l'anormalità della cosa, s'ebbe in risposta che i predetti signori erano bensì stati

Trentacinque anni prima dell'epoca in cui ha principio il nostro dramma, il commendatore era un giovane brillante, pieno di speranza e d'amore. Era una sera d'autunno, e in quella grande fabbrica mezzo rovinata che noi conosciamo col nome di Castello di Brec. Un banchetto modesto e frugale, ma però da sponsali; si celebrava in quel castello. La fidanzata era una bella ragazza che avea nome Caterina Le Hervoz: il fidanzato, giovane e felice appieno, era Malo Le Madre, cadetto di Treguern. Egli avrebbe un poco riso se qualcuno gli avesse detto che, quindici giorni dopo, avrebbe fatto voto di celibato, per entrare nell'ordine di Malta.

Finito il pranzo, si ballò sull'ala. Caterina e Malo se n'andarono a parlar d'amore sotto ai salici, e mentre che scambiavano quelle dolci parole che fanno pensare alle gioie del paradiso, Malo divenne d'un tratto pallido come un agonizzante.

Lo si credette pazzo perchè lasciò la sua fidanzata per correre alla parrocchia.

— Rettore, disse egli, accendete i ceri per Caterina Le Brec che sta per morire!

Egli si torceva le braccia piangendo.

Ritornò alla casa ove Caterina l'aspettava afflitta ma sorridente.

— Caterina! Caterina! gridò egli, spogliatevi di quegli abiti da festa: Tu hai il tempo di confessarti e dare la tua anima a Dio!

Dopo il primo momento di stupore un mormorio corse fra i parenti e gli amici. Si diceva:

— Malo ha veduto il velo di Treguern!

(Continua)

APPENDICE

N. 45

## SPIRITISMO

ROMANZO  
DI  
PAOLO FÉVAL

C'erano sul palazzo Castellat e sulle sue feste ben altre storie. Sopra un fondo tanto ricco il pettegolezzo non poteva far a meno di far la sua bella mostra; si mescolava ai racconti moderni qualche cronaca del tempo passato. Il primo marchese di Castellat, che avea fatto fabbricare il palazzo ai tempi di Luigi XV, era genero d'un ricchissimo finanziere e conduceva buona vita.

Un certo padiglione che fiancheggiava l'estremità dei giardini fra il sito attuale della piazza Francesco I e il Corso la Regina avea l'aspetto d'un piccolo Parco-al-Cervi. C'era in quella parte del recinto una o più uscite segrete, delle quali tutti parlavano per tradizione e nessuno conosceva.

Si supponeva che una di quelle uscite almeno mettesse nelle grotte, ed era per di là, dicevasi, che la figlia del finanziere, rapita a forza dalla sua famiglia, avea fatto per la prima volta il suo ingresso nella casa del suo sposo.

invitati a scendere ed a prender posto in altro compartimento non vincolato ad un servizio speciale, come era quello in cui si trovavano, ma che essi non avevano voluto accondiscendere all'invito.

Stupito il signore di simil cosa, e forte del proprio diritto, non si acquietò davanti a così povera risposta, e, deciso di uscirne, si recò direttamente dal capo-stazione per ottenere ciò che l'impiegato non aveva voluto o potuto fare.

Il capo-stazione, dopo sentito di che si trattava, ripeté puramente e semplicemente quanto aveva detto l'impiegato, cioè che erano stati già prevenuti i due signori che il compartimento, in cui erano saliti, era riservato alle signore sole, ma che essi avevano dichiarato di non volersi muovere, ed aggiunse che egli non trovavasi in grado d'insistere più oltre giacchè i detti due signori erano... un senatore ed un deputato.

Tanto più meravigliato il signore in questione, ma punto preoccupato dalle considerazioni che, a questi chiarimenti, dovevano aver consigliato il capo stazione ad astenersi, per la propria quiete, dall'insistere perchè i regolamenti ferroviari fossero osservati anche da un senatore e da un deputato del pari che da semplici mortali, si recò presso il compartimento di cui trovavasi in due onorevoli, ed a voce chiara e forte fece sentire che egli non avrebbe per nessuna cosa al mondo rinunciato al proprio diritto.

Certo che la forma energica con cui egli manifestò tale sua intenzione impose al deputato che, ad evitare peggiori conseguenze, scese dal compartimento.

In quanto al senatore, egli non si mosse se non dopo che il signore ripeté a voce ancora più alta e giustamente risentita che il compartimento doveva essere lasciato soltanto a chi aveva diritto d'entrarvi.

Questo fatto non ha, in apparenza, che l'importanza limitata di uno di quei tanti attriti che si verificano quotidianamente, ma, nella sostanza, esso è per noi un deplorabile indizio ed una prova palese, anzi, del come non si rispettino da noi le leggi, neanche da quelli che sono chiamati dalla fiducia del Re e del paese a compilarle.

E poi si parla di libertà!

E poi si fanno confronti con quello che succede all'estero! Si dice ad ogni momento che il servizio ferroviario in Germania, in Inghilterra, in Francia, ovunque, è fatto con una regolarità, con un'esattezza, un ordine che in vano si hanno nelle nostre ferrovie. Ma non si pensa mai, quando si dice questo, che le nostre ferrovie - per stare nel caso - non mancano di regolamenti e di norme che assicurano la puntualità e l'ordine del servizio, ma che ciò che assolutamente manca si è il rispetto da parte di tutti per queste disposizioni, che sono fatte nell'interesse stesso del pubblico.

Qual meraviglia quindi che si scorgano da noi degli sconci del genere di quello che abbiamo narrato, se non proprio coloro cui più di tutti spetterebbe il dovere di dare il buon esempio che danno invece un cattivo esempio?

### Requisiti di Coltura per i segretari comunali

Dal ministero dell'interno è stata diramata alle prefetture una circolare in ordine ai requisiti di coltura per i segretari comunali.

Eccola in breve riassunta:

«L'antico regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, dell'8 giugno 1865, non stabiliva alcun grado di coltura per gli aspiranti agli esami di segretari comunali. Tutti quindi indistintamente venivano ammessi a sostenere gli esami, senza alcun riguardo alla capacità intellettuale.

Ciò durò fino al 1884, nel quale anno il R. decreto 8 maggio n. 2294 prescrisse la prova del conseguimento della licenza di ginnasio e di scuola tecnica.

Trattandosi però di una nuova disposizione di un certo rigore, il ministero, dopo la larghezza usata fin allora, per ragioni di equità, si compiacque, non si mostrò alieno dallo ammettere agli esami persone che potevano documentare un grado equipollente di coltura, posto che siffatta equipollenza fosse riconosciuta dal competente Dicastero d'Istruzione pubblica. A tale criterio furono informate le circolari del ministero del 2 maggio 3 e 21 settembre 1885, 16 giugno 1886, 24 aprile 1887 e 16 febbraio 1888.

Sanzionatesi le modificazioni alla legge comunale e provinciale, nel nuovo regolamento 10 giugno 1889 per l'esecuzione del testo unico 10 febbraio 1889, fu all'art. 32 esplicitamente stabilito che chiunque, per esser nominato segretario comunale, deve provare di aver non solo ottenuta la relativa patente, ma di aver conseguita la licenza ginnasiale o quella di scuola tecnica.

Dopo tale tassativa prescrizione non era più possibile il riconoscimento di titoli equipollenti, poichè il conseguimento dell'una o dell'altra licenza era imposto come condizione a sé, distinta da quello del conseguimento della patente; ed il ministero con le circolari del 1889

del 1890 e del volgente anno non ha più in fatto ammesso gli equipollenti.

Soltanto ricorrendo anche questa volta ad una benefica interpretazione, con la circolare del 12 luglio 1889, richiamata in quella degli anni successivi, ha stabilito che l'obbligo della presentazione della licenza tecnica o ginnasiale non debba aver effetto retroattivo per coloro che hanno ottenuto la patente di segretario comunale in virtù delle precedenti disposizioni.

In tale stato di cose emergono chiare le norme cui debbono ora attenersi le Prefetture per l'esclusione dagli esami di coloro che non hanno conseguita l'una o l'altra licenza; ammissione all'esercizio del segretariato, con dispensa dall'obbligo di esibire la licenza, per coloro soltanto che hanno ottenuto la patente d'idoneità anteriormente al 1889.

In due sole ipotesi si possono ammettere agli esami e corrispondentemente all'esercizio dell'ufficio di segretario, persone sformate della licenza ginnasiale o tecnica, ipotesi nelle quali non è a parlare di equipollenza ma di vera eguaglianza di titoli o di presentazione di un titolo indubbiamente superiore. In primo luogo possono ammettersi agli esami o all'esercizio del segretariato coloro che presentano la licenza di ginnasio inferiore completata colla prova dell'esito favorevole degli esami d'integramento prescritti per l'ammissione agli istituti tecnici.

### Spese comunali e provinciali

Il ministro dell'interno ha diramato ai prefetti del Regno una circolare relativa alle spese comunali e provinciali.

In essa raccomanda che nella formazione dei bilanci per il nuovo anno, i comuni si attenano rigorosamente alle norme dettate dalla legge che si possono riassumere così:

«1. Applicazione di tutte le tasse stabilite dalla legge in misura congrua, avuto riguardo alla ricchezza locale ed al numero degli abitanti.

«2. Eliminazione di tutte le previsioni figurative, come tasse per cespiti inesistenti o illusori, concorsi, sussidi o contributi fallaci.

«3. Accertamento delle contabilità del penultimo esercizio con riporto illustrato delle risultanze sul bilancio in formazione.

«4. Riduzione delle spese obbligatorie al puro necessario.

«5. Eliminazione di tutte le spese meramente voluttuarie e limitazione delle facoltà a quelle solamente richieste da impegni indeclinabili, da dimostrarsi».

Da ultimo, raccomandando acciò che i ruoli delle tasse vengano a tempo debito compilati e messi in riscossione, e le spese deliberate durante l'esercizio non abbiano a sconfinare dalle rispettive previsioni.

### Esame a 22 posti di Medico Provinciale di III Classe

Ministero dell'interno - La Direzione della Sanità Pubblica questo avviso di concorso:

Con Decreto Ministeriale 16 giugno 1891 è stato aperto un concorso per esame a 22 posti di Medico provinciale di terza classe col l'annuo stipendio di L. 3,500 giustate norme stabilite dalla Legge 22 dicembre 1888 n. 5849, Serie III, dal relativo Regolamento 9 ottobre 1889, n. 6442 dai RR. Decreti a 2 febbraio e 10 luglio 1890, nonché sui programmi annessi al primo di questi Decreti Reali.

Per l'ammissione al detto esame devosi presentare al Ministero dell'Interno a tutto il giorno 30 p. v. settembre apposta domanda in carta da bollo da L. 1,20 contenente il cognome, il nome, la paternità, ed il domicilio del corrente, nonché una succinta esposizione dei titoli di cui egli è provveduto. Non sarà tenuto conto di quelle istanze che pervennero al Ministero dopo spirato il detto termine.

Alla istanza devono essere allegati sotto pena di esclusione dal concorso: 1° il diploma originali di laurea in medicina e chirurgia o una copia di esso autenticata; 2° la fede di nascita debitamente legalizzata; 3° un legale attestato di aver compiuto con profitto, dopo la laurea, un corso speciale pratico (di durata non inferiore a 4 mesi), in uno dei laboratori d'igiene dello Stato; 4° certificato di sana costituzione fisica; 5° certificato di buona condotta di data recente.

I relativi esami saranno dati entro il mese di novembre prossimo in Roma e nei giorni che verranno appositamente notificati agli aspiranti ammessi all'esame.

Gli esami consisteranno in due prove pratiche, due scritte e due orali secondo l'ordine e le norme, nonché sulle materie indicate nel R. Decreto 2 febbraio 1890 n. 20405-4-c ed annessi programmi.

Lo stesso esame, a norma del Decreto Ministeriale 26 luglio 1890, varrà pure per conseguire l'attestazione di perito-medico igienista, la quale sarà rilasciata a quelli fra i concorrenti che abbiano ottenuta la idoneità in tutte le prove. Per l'effetto del concorso, però,

il risultato ottenuto non sarà valido che per i ventidue posti stabiliti nella presente sessione e per quelli fra i concorrenti che si trovino sulle condizioni di età e di data di laurea stabilite dall'art. 19 del Regolamento generale. Roma, addì 1. luglio 1891.

Il Direttore della Sanità Pubblica  
L. Pagliani.

## Cronaca del Regno

Roma, 14. - Il Consiglio d'amministrazione della *English and Italian Banking Corporation Limited* ha nominato direttore generale della sede di Londra il sig. Rozenraad. La nuova Banca anglo-italiana comincerà le operazioni a Londra il 1° settembre prossimo, e a Roma appena avrà ottenuto il suo riconoscimento in Italia; nel frattempo saranno condotte le trattative col Governo per i lavori pubblici di Roma.

I ventiquattro campi di brigata di fanteria, iniziati il 20 giugno, si chiuderanno il 15 luglio. Le truppe faranno ritorno alle rispettive guarnigioni.

Bologna, 15. - Iersera verso le 10 alla stazione ferroviaria un tal Cesare Battistoni di Ancona si suicidò in un vagone del treno proveniente da Ancona tirandosi un colpo di rivoltella sotto il mento.

Il Battistoni aveva 26 anni ed era di famiglia benestante di Ancona.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

### Una maestra premiata

La signora Zocchi, direttrice dell'Asilo infantile di Montagnana (Padova) riceve la menzione onorevole, come benemerita della pubblica istruzione.

Ponte di Brenta, 15. - Tutti gli abitanti di questo sobborgo si lagnano che si permetta ad una compagnia di frequentatori di osteria disturbare, dopo la mezzanotte, la pubblica quiete con canti che poco hanno di umano.

Se fino a qui non si curò che fosse rispettata la legge che proibisce gli schiamazzi notturni, speriamo che ora - quando la violazione assume l'aspetto di cosa abituale - si vorrà procedere energicamente contro questi disturbatori.

## CRONACA DI CITTÀ

### ELEZIONI AMMINISTRATIVE

La stampa cittadina, concorde nel momento, ha fissato ieri senza tanti preamboli e senza tante reticenze i limiti del campo sul quale si combatterà la lotta elettorale di quest'anno, se pur lotta si potrà chiamare.

Il dubbio di chiamarla così sorge da questo: che il Veneto, antesignano della cosiddetta conciliazione, non vede avversari della Giunta attuale, che per lui è il portato di quella conciliazione: il Comune, a sua volta, si mostra benevolo verso la stessa Giunta, in forza di quel programma di amministrazione, che costituisce il suo indirizzo, ed è norma della sua condotta, e che lo stesso Veneto chiama «ragionevole di lavori e di progresso civile».

Quel programma è conosciuto, non solo in quanto si svolge di mano in mano nelle sedute dell'Aula Consigliare, ma fu stampato e diffuso in opuscolo a parte, dove sono raccolti colla massima chiarezza e precisione gli intendimenti amministrativi e finanziari della Giunta attuale: l'opuscolo anzi non è che l'Esposizione di quegli intendimenti fatta dal Sindaco conte cav. Vettor Giusti nella seduta del Consiglio Comunale 11 dicembre 1890.

Il programma, nelle sue basi fondamentali, è dunque fuori di questione: se qualche divergenza può esistere non è che nel modo della sua applicazione, soprattutto qualora si allontanasse da quella prudenza, che, secondo le parole stesse dell'Esposizione citata «fu e sarà una delle qualità più salienti del patrio Consiglio».

Qui, diciamo subito francamente, cominciano le difficoltà d'intendersi, e difficoltà non lievi, per poco non diciamo insuperabili, perchè sono quelle che derivano dalle persone.

Sta bene, si dice da una parte: sul programma siamo tutti d'accordo, ma noi, di parte nostra, vogliamo che siano i nostri uomini ad applicarlo.

Tirata la somma di ciò che ieri diceva il Veneto, non diceva che questo.

Quanto a noi non siamo così assoluti, e siamo assai meno esigenti: a noi basta che gli uomini chiamati a sostituire i consiglieri uscenti siano tali da offrire garanzia che il programma della Giunta sarà non solo lealmente svolto ed applicato, ma sarà nello stesso tempo mantenuto in quei limiti di prudenza, fuori dei quali non vi sarebbe per il nostro Comune, come per tanti altri, che l'ignoto, o il troppo noto.

Nelle strette attuali non vogliamo né perdere il tempo in divagazioni, né dare alla polemica il carattere di requisitoria: ci limitiamo a rilevare una nostra impressione, che molti dividono con noi, ma che a quanto pare non è divisa dal Veneto.

Ed è che qualche sintomo di soverchia arrendevolezza, certo consigliata da buone intenzioni, ma che può diventare compromettente per il programma stesso, si va manifestando in luogo dove invece sarebbe necessaria la fermezza, che non è intrinseca, la coerenza che non è cocciuttaggine, ma che, trascurata, si converte nell'ingenuità.

Noi crediamo che, secondando certi desiderii, dei quali si fa organo il Veneto, un po' alla volta le pagine del programma diventerebbero carta bianca in mano di chi, a rocca presa, saprebbe valersene.

Allo stato delle cose, la questione accessoria, ch'è quella delle persone, assorbe la principale, ch'è quella del programma.

Il Veneto, che vuole «allargare», questo si capisce, «piuttosto che restringere» il programma della Giunta attuale, desidera per conseguenza «rafforzare la maggioranza con elementi liberali»; e questo si capisce più ancora, giacchè il Veneto ritiene che liberali siano i suoi, purificati, per l'effetto, in un bagno di temperanza.

Noi siamo invece, pare almeno che il Veneto questo supponga, i conservatori, e, sia detto passando, non ce l'abbiamo a male di questa qualifica.

Ma in nome del cielo! Che cosa s'intende oggi per liberali? Chi ci sa più dire quali lo siano, e quali no? E quali siano quelli che non pretendano di esserlo? Noi, per esempio, non crediamo di essere meno liberali degli altri, perchè ci asteniamo dal professarcene in pubblico. I partiti si qualificano da sé stessi per i loro atti, assai più che per la loro etichetta, la quale non è il più delle volte che la lascia-passare del momento, e imbellettata di temperanza o di ardimento secondo le occasioni.

L'etichetta di liberali potrebbe fornire benissimo argomento ad un capitolo di più al libro, che un giorno ha fatto del chiasso, intitolato: *La fortuna delle parole*.

Noi, per esempio, non troviamo niente affatto liberale la tattica del Veneto per trasformare completamente il Consiglio Comunale da quello che è, in un Consiglio che non sarebbe più quello della conciliazione, ma dello sbaragliamento prima, e poi della sommissione.

Che cosa fa, ci chiedi il Veneto, e che cosa ha fatto finora? O piuttosto che cosa hanno fatto i suoi amici nel Consiglio Comunale in nome della conciliazione? Si sono fatti strada nella Giunta, ed ora non vedono altro mezzo per attuare il programma della Giunta stessa che accrescere nel Consiglio il numero dei loro amici, cioè dei liberali, ma temperanti (?).

Grazie della liberalità del Veneto! Ancora una volta, e nel Consiglio non rimarrà più posto per alcuno, perchè tutto occupato dai suoi, salvo a scrivere sulla porta di residenza delle Associazioni Cittadine, che qualche cosa pur rappresentano: «Casa d'affittare».

Col sistema del Veneto, che noi rispettiamo, ma che non è il nostro, cioè quello di allargare il programma, si capisce dove andrebbe a finire in breve questo programma. Una pietra oggi, una pietra domani, l'intero castello della prudenza e della parsimonia cadrebbe sfasciato; e addio, fra le altre cose il proposito di non aumentare la sovrappiù e le altre tasse esistenti.

A questi chiarimenti di luna noi siamo invece di contrario avviso.

Noi siamo dell'avviso che si debba rafforzare il Consiglio con elementi tali, che, senza essere meno liberali degli altri, servano, colla loro prudenza, di freno alla soverchia liberalità, specialmente a quella liberalità, che con troppa disinvoltura si spinge a scherzare colle tasche dei contribuenti.

Abbiamo esposto il nostro avviso senza

metterci né sale né pepe: a questo avviso uniformenteremo la scelta dei nostri canali.

## Associazione "Savoja"

I signori soci sono convocati per stasera le ore 9 col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni importanti della Presidenza.

Domani sera alla stessa ora, altra convocazione d'urgenza.

L'importanza di queste adunanze rende convinti i soci della necessità di aderire numerosi all'invito.

Daremo domani la relazione.

## A Corse finite

### GLI INCASSI

A notizia degli amministratori i quali credono che la spesa per le Corse riesca di foggi aggravio al bilancio comunale è forse utile dar in cifre rotonde, gli incassi netti delle diverse giornate:

	Premi	Incassi
1. Giorno	L. 3.000	L. 3.000
2. »	» 6.300	» 3.400
3. »	» 4.500	» 4.000
4. »	» 2.100	» 5.000
5. »	» 780	» 1.500
fitto delle sbarrette	»	» 700
	L. 16.680	L. 17.600

Gli incassi giornalieri hanno quindi superato di circa un migliaio di lire l'ammontare complessivo dei premi.

Si sa positivamente che esistono altre spese, ma è certo che il deficit complessivo non supera le lire tremila le quali alla loro volta vengono largamente compensate da altri proventi comunali.

A questo si deve aggiungere l'animazione della città nella settimana di corse ed il vantaggio di esercenti d'ogni classe e di persone direttamente od indirettamente occupate per l'occasione.

### L'ippodromo

I risultati tecnici delle diverse giornate di corsa hanno detto francamente quale opinione si deve avere dell'ippodromo e della pista in particolare.

I cavalli di velocità eccezionale non possono correre e lo provò *Bosque Bonita* messa fuori di combattimento ed i tempi impiegati dagli altri nelle corse susseguenti.

Il trenatore e guidatore delle due americane - vista la condizione delle sue cavalle dopo le corse - è partito colla ferma intenzione di non tornar più per non ammazzarle.

La razza Mariball ha seguito lo stesso ordine d'idee con *Blue Belle* e *Gipsy Queen*.

Tutti così: vengono, provano e non tornano.

Come ippodromo è pure dimostrata la sua insufficienza.

Nessuna libertà di movimento, nessuna comodità né per gli spettatori né per i cavalli, nessun contatto fra questi e quelli; niente di quel brio elegante che apporta in un campo di corsa la presenza degli equipaggi - completamente vero ed indispensabile d'una riunione.

La Presidenza, priva - come il pubblico - del libero campo visivo, non può sorvegliare come vorrebbe l'andamento delle singole prove e deve rimettersi troppo spesso al giudizio di giudici i quali non possono apprezzare con criteri identici i fatti dei quali sono spettatori.

Se a cento metri dalla presidenza succede il minimo incidente, essa ne rimane perfettamente all'oscuro, come succedette il giorno 12 in seguito alla caduta di una biga e non poté accettare giudizio definitivo che il giorno dopo.

I guidatori stessi - pure astrando dalla difficoltà di condurre un cavallo veloce sopra un terreno che non corrisponde e lungo una curva non corretta - si trovano in posizione incerta perchè non possono mai vedere che cosa avvenga a 50 metri innanzi a loro.

A tutto questo si deve pensare, e solidamente, quando si voglia continuare a tener in Padova una riunione un po' importante.

### La Presidenza

Questa accolta di rispettabili persone ha terminato il compito delicato e faticoso.

Completata dal suo segretario tecnico lo Starter, ha allestito un buon programma e ne ha diretto l'esecuzione con quell'impegno e quella diligenza indispensabili in simili uffici.

Dato quell'ippodromo è quel mandato, la riunione non poteva avere esito migliore; e l'ultima giornata deve essere computata come una nota speciale di benemerita se non per la grande riuscita dello spettacolo, certo per la fatica personale impiegata a condurla senza inconvenienti a termini.

Il Comune dev'esser grato a questi signori che, condotti con tanta intelligenza, si assumono la responsabilità della difficile gestione, pur dovendo rimaner in un campo ristretto e dal quale non possono uscire.

Ad essi ora il compito più arduo, ma certo più promettente, della riforma del campo di corsa.

### L'on. Lucca a Padova.

Mentre si annunciava che S. E. l'onorevole Lucca, reduce dalle ispezioni in Polesine, sarebbe ospite del nostro egregio Prefetto co. Saladini, possiamo affermare che l'onorevole Lucca chiamato da affari di famiglia è partito ieri sera alle ore 7.40 da Rovigo per Vercelli.

La sua visita a Padova sembra rinviata a Settembre.

### Preparativi.

Ieri sera nella sala di Piazza dei Signori l'Associazione Liberale tenne la sua adunanza per votare la lista concordata con l'Associazione Diritti del Popolo.

Non erano in grandissimo numero i presenti alla riunione decisiva.

Il relatore fu parecchie volte interrotto mentre rendeva conto alla assemblea dell'operato del Comitato elettorale.

Naturalmente le obiezioni provenivano dal circolo Studi Sociali il cuore del quale è avvincente al nome di due candidati che il Comitato della liberale ritenne conveniente respingere.

Il circolo Studi Sociali tenne duro nel suo apostolato di riconoscenza e l'oratore si lasciò sfuggire, verso il Comitato della liberale, qualche accusa di connubio in favore della Savoia.

Si volle la votazione della lista per appello nominale di soci, ma nel corso di questa operazione sorsero nuove più accentuate divergenze fra i diffidenti alleati di via Porciglia e si terminò col non concludere nulla, ossia coll'aver la prova più specifica, più convincente che se un accordo fosse stato votato sarebbe stata l'amicizia del gatto col cane, che avrebbe creato una posizione insostenibile.

I quattro nomi accettati dalla Liberale erano Negri, Marin, Rizzo e Squarcina.

Ma con questi quattro non erasi fatto omaggio ai caldi desideri del circolo Studi Sociali e ciò fu causa della discordia.

Stamattina lo steccato della cooperativa era tappezzato, come in una festa di famiglia, di striscie col nome tanto osteggiato.

Stasera ha luogo ancora una riunione della associazione diritti del popolo.

### Società F. Coletti per la cremazione.

Questa società convoca i suoi soci in assemblea generale straordinaria il 22 corrente nella sala annessa all'ufficio d'igiene nel palazzo Municipale.

### L'ordine del giorno porta:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Elezione del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario.

La Presidenza fa viva preghiera ai componenti la società di non mancare a questa adunanza.

### Laurea.

A GIOVANNI MAZZAROTTO, oggi dottore in medicina e chirurgia, alla letizia della madre del fratello, degli amici e conoscenti tutti, aggiunge auguri sinceri il tuo vecchio amico che, con interesse seguì sempre i tuoi passi che ti fecero giungere alla desiderata meta ed accetta i voti di un felice avvenire che di cuore ti fa il tuo V. P.

### Circolo Artistico Padovano.

Ieri, per quanto le molte brighe di questi giorni ce lo consentono, abbiamo visitato la piccola mostra del Circolo Artistico Padovano, aperta nella sua sede in Via San Lorenzo n. 3360.

L'idea di aprire questa mostra è stata felicissima, e ne va molta lode a chi ne prese l'iniziativa, perchè l'arte nei suoi sforzi, nei suoi progressi costituisce una delle parti più preziose del patrimonio nazionale.

La mostra del Circolo fu a giusta ragione detta piccola, perchè difatti non è gran cosa, quanto a numero, la produzione artistica, che occupa quei tre salottini.

Però, siccome i quadri e i modelli statuari non si misurano a stia come le derrate, c'è in quel poco di che confortarsi e congratularsi coi nostri bravi artisti concittadini, che tengono alta coll'opera loro la fama della nostra città, gentile pultrice di quanto è buono e bello.

Stretti dal tempo e dallo spazio, ci è impossibile per oggi diffonderci, come vorremmo, in particolari. Ci riserviamo di farlo un altro giorno, forse domani.

Frattanto ci facciamo eco del desiderio di molti, che l'apertura della mostra sia continuata oltre il termine stabilito, e duri per lo meno fino all'ultimo del corrente.

### Monte di Pietà di Padova.

VENDETTA ALL'ASTA PUBBLICA

Nelle sale dei pubblici incanti, dalle ore 10 ant. alle 3 pom., del giorno 21, 22 Luglio 1891 si procederà alla vendita degli effetti preziosi depositi a pegno presso questo Monte di Pietà durante il mese di giugno 1890 e compresi fra i Numeri 36142 e 42155.

Successivamente, nei giorni 25, 28, 30 Luglio 1891 avrà luogo l'asta degli effetti non preziosi impegnati nel mese di giugno 1890 e compresi fra i N. 34029 e 39698.

Padova, li 14 luglio 1891.

La Direzione

### Redentore e ferrovie.

Allo scopo di favorire il concorso del Pubblico alla Festa del Redentore che avrà luogo in Venezia la notte dal 18 al 19 corr., la direzione delle Guidevi Società Veneta ha disposto che nella mattina del 19 detto, alle ore 4.30, parta dalla Stazione di Venezia Zattere un Piroscalo speciale in coincidenza a Fusina del treno ordinario N. 117 in partenza alle ore 5 ant.

In seguito poi alla Festa suddetta il servizio dei Piroscali a cominciare dal N. 124 del 18 e fino al N. 127 - incluso - del 19 and. resta limitato fra Fusina e Venezia Zattere.

Per favorire il concorso alla storica veglia del Redentore, che avrà quest'anno una specialissima attrattiva per il contorno fantastico di luminarie, gare e concerti onde sarà abbellita a cura del Comitato dei festeggiamenti la Società Adriatica ha organizzato due corse di piacere da Firenze e da Milano per Venezia con biglietti d'andata e ritorno di seconda e terza classe ribassati del 60 per cento.

Le due corse avranno luogo Sabato 18 corrente, partendo da Milano alle 5.15 ant., e da Firenze alle 6.55 ant., arriveranno a Venezia: la prima alle 11.20 ant., l'altra alle 4.6 pom.

I biglietti speciali saranno validi per ritornare con tutti i treni ordinari aventi vetture corrispondenti alla classe del biglietto (escluso soltanto il direttissimo) fino all'ultimo convoglio del giorno 21 in partenza da Venezia.

I biglietti ordinari di andata e ritorno distribuiti per Venezia nei giorni 17, 18, 19 corrente, saranno validi per il ritorno fino all'ultimo treno in partenza da Venezia la sera del 21.

Uguali facilitazioni sono accordate dalla Società Veneta per le sue linee di Arsiero, Schio, Bassano e Castelfranco con treni in coincidenza coi comizi speciali dell'Adriatica.

### Esposizione di Venezia.

Per quanto riguarda la sezione VII, Animali da cortile, colombaia, ecc. il Consorzio agrario provinciale e Comizio agrario di Venezia hanno dato incarico alla Direzione della Guida del pollicciaio di Villafranca padovana, della distribuzione dei programmi, regolamenti e schede relative: invitiamo quindi tutti gli amatori, allevatori, ecc. a rivolgersi alla direzione del detto giornale anche per le occorrenti dilucidazioni in proposito.

Il tempo utile per fare le domande si chiude col 31 del corr. mese.

Siamo certi che tutta la regione veneta e Padova in modo speciale si faranno onore alla esposizione di Venezia.

### Istituto musicale.

Stasera avrà luogo il grande concerto vocale-strumentale, con la compartecipazione del celebre baritone Comm. Antonio Cologni, la signorina Elisa Marcomini ed altri distintissimi artisti.

È da aspettarsi una sala affollatissima.

### Incendi.

Un piccolo incendio casuale avveniva nella stanza da letto del cappellano di Santa Croce don Sgaravatti.

Una candela appiccava fuoco a certi cortinaggi.

Il danneggiato era assicurato presso la Fondiaria.

Un altro incendio, pure casuale, in proporzioni più gravi distrusse una stalla da buoi e un fenile procurando un danno alla assicurazione Danubio di L. 1580.

### Annegamento.

Tre giovani canottieri navigando lungo il Bacchiglione scorsero ieri sera un cadavere galleggiante.

Avvertito il guardiano al vicino casello ferroviario 117 provvide per il ritiro a riva dell'affogato.

A gran galoppo, traversando la piazza d'armi, si recarono sul luogo, appena avvisati, due carabinieri che diedero le disposizioni di legge.

Il cadavere non fu ancora identificato.

### BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 12 Luglio 1891

#### Prime pubblicazioni

Molon Antonio fu Luigi agente di negozio con Migliorini Francesca di Francesco casalinga.

Decano Cornelio del Pio luogo fornaciere con Nagro Chiara fu Giuseppe villica.

De Bertoli Rodolfo di Felice muratore con Galuppo Teresa fu G. B. cameriera.

Canton Alessandro di Pietro contadino con Bortolami Costantina di Natale contadina.

Canton Pietro fu Lorenzo fabbro con Simonetto Angela fu Angelo casalinga.

tutti del Comune di Padova.

Rasi avv. Angelo di Andrea possidente di Padova con Vanzan Maddalena di Gaetano possidente in Milano.

Tagnana Vittorio di Giovanni impiegato in Padova con Carbonin Libera fu Antonio di Vighizzolo d'Este.

Pelizzari Luigi fu Pietro possidente in Padova con Stocco Caterina chiamata Lina fu Stefano casalinga in Bassano.

Guardiero Giacomo di Sante agente d'assicurazione in Udine con Fabris Francesca Rosa chiamata Fanny fu Angelo levatrice di Bassano.

#### Seconde pubblicazioni

Franco Stefano di Natale fornaciere con Zoggia Claudia di Luigi casalinga.

Dalla Venezia Luigi di Pietro facchino con Baracco Pierina di Giuseppe straccivendola.

Porro Giuseppe fu Paolo stovigliere con Ratti Angela di Luigi casalinga.

Ferrari Pietro di Angelo bandaio con Santini Laura di Filippo sarta.

Fedon Giorgio di Giorgio arruotino con Dal Pian Vincenza fu Giovanni cuoca.

tutti del Comune di Padova.

Griggio Natale fu Pietro carrettiere in Padova con Serafino Maria di Giacinto casalinga di Selvazzano.

Marcon Giovanni fu Antonio contadino di Salboro con Quaggio Colomba di Giovanni villica di Arbignasego.

### STATO CIVILE DI PADOVA

#### Bollettino del 13

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2. MORTI. - 1 bambino degli Espositi di Padova Contarato Virginio fu Domenico di anni 43 villico coniugato di Rovolon.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

#### 17 Luglio 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 53

Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 20

#### Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

15 Luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	758.6	757.5	757.4
Termometro centigr.	+23.7	+26.2	+22.8
Tensione del vap. acq.	12.2	13.9	15.7
Umidità relativa	56	55	76
Direzione del vento	NNE	E	NNW
Velocità chil. orar. del vento	17	11	6
Stato del cielo	1/4 cop	3/4 cop	piov. s.

Dalle 9 ant. del 15 alle 9 ant. del 16  
Temperatura massima = + 26,9  
" minima = + 18,5

#### Acqua caduta dal cielo

dalle 9 pom. del 15 alle 9 ant. del 16 mil 3.1

### LA VARIETA

#### CENTO SEGATORI

CHE SI PIGLIANO A COLPI DI FALCE

A Terranova-Bracciolini è avvenuto il seguente grave fatto:

Ieri mattina, scrive il Corriere di Catania del 12, erano arrivati a Terranova provenienti da Loro Ciuffenna, circa cento segatori, i quali avevano avuto che dire fra loro. Sul primo parvero rimettersi in pace, ma poi dopo le 11, la lite ricominciò e così violenta che gli altercati diedero di piglio alle falci e cominciarono a picchiarsi.

Uno dei segatori col primo colpo staccò quasi di netto il braccio dell'avversario. In un minuto quattro o cinque furono in terra feriti, in un lago di sangue.

La rissa pigliava addirittura la forma di una battaglia, quando un marmista coraggiosamente si armò di bastone e mossosi fra i risanti a bastonate ne disarmò e ne divise parecchi.

Accorse quindi anche un consigliere comunale con altri cittadini, e tanto fecero che riuscirono a dividere i combattenti.

I carabinieri che da principio non s'erano visti, accorsero quando furono avvertiti, per ordine del sindaco, colle guardie comunali e procedettero ad alcuni arresti.

Molti dei risanti si erano però allontanati di già. I feriti ebbero subito le prime cure. A quello cui era stato a metà reciso il braccio, fu dovuto del tutto amputare.

Il fatto ha prodotto dolorosa impressione.

#### Sorbetti avvelenati = 40 morti = 50 moribondi.

— Petrucci della Gattina ha scritto un romanzo interessante Il sorbetto della Regina, un gelato fatto apposta per gelare per sempre chi lo prende. La ricetta di quel gelato pare la conoscesse un sorbettiere americano, che preparò per un pino-nic dato a Breston - Nuova-York - a beneficio del tempio protestante, una grande quantità di sorbetti da offrire ai convenuti.

Quaranta persone poco dopo sorbito il pezzo duro caddero morte. Un'altra cinquantina sono moribondi.

Il gelatiere fu arrestato. Egli aveva adoperato per colorire i sorbetti della polvere venefica.

Nella nostra tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

### Nostre informazioni

I giornali di Londra, diffondendosi sui particolari della grande serata di gala, ch'ebbe luogo al Covent-Garden in onore di Guglielmo imperatore di Germania, celebrano la duchessa d'Aosta per la sua grazia e per la sua bellezza.

Una corrispondenza dice:

« Nel palco imperiale la duchessa d'Aosta attirava tutti gli sguardi con la sua imponente bellezza scultoria. Vestiva di velluto nero con sgonfi di raso, guarnizioni di diamanti.

« Ne aveva anch'essa un diluvio al capo, al collo, ai vestiti, e l'Italia tenne bene il suo posto nella triplice eleganza e della grazia femminile. Era seduta vicino all'Imperatore.

La serata al Covent Garden lascia un ricordo indimenticabile, e rimane come un'epoca memoranda negli annali dell'eleganza... e anche della politica. »

Da nostre informazioni particolari la presenza di Letizia in Londra non avrebbe avuto l'approvazione dei circoli bonapartisti.

### Nostri dispacci

#### Il ministro Billot

ROMA, 16, ore 8 a.

« In occasione della festa nazionale francese il signor Billot ambasciatore di Francia presso il Quirinale ricevette, nel palazzo dell'ambasciata, la colonia francese. Bremard presidente della Camera di commercio francese fece un discorso ringraziando per aver riunito presso di sé la colonia francese.

Conchiuse pregando Billot di far giungere ai Reali d'Italia ed al governo i sentimenti d'omaggio, di gratitudine e di rispetto della colonia francese.

L'ambasciatore rispose: « Mi associo al desiderio di Bremard. — Voi non siete soltanto riconoscenti della ospitalità, ma attestate anche l'affettuosa solidarietà che la razza e la storia hanno stabilito tra i fratelli latini. — In tal modo contribuite, a dispetto delle sorprese della politica a mantenere l'accordo che ricondurrà un giorno le due nazioni, ne ho ferma speranza, sulla via dei loro comuni destini.

#### Regolamenti di polizia sanitaria

ROMA, 16, ore 9 a.

Don Chisciotte dice che i nuovi regolamenti sulla polizia dei costumi sono in corso di stampa, e saranno pubblicati quanto prima il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole a detti regolamenti, considerandoli come semplici ritocchi dei regolamenti Crispi, sebbene la legge disponesse che su tali materie non si dovessero fare innovazioni se non per le vie legislative.

Il governo ha voluto conciliare le esigenze dell'igiene con quelle della libertà e dell'umanità.

Speriamo che non si ricada nell'arbitrio per dar ascolto a pochi interessati allarmisti che fanno gran chiasso.

#### A Massaua

ROMA, 16, ore 11 a.

Si assicura che sieno sorte delle difficoltà per determinare le attribuzioni dei poteri del governatore civile e del governatore militare di Massaua.

Il candidato per il governo civile è sempre Bianchi, ma la nomina fu differita.

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 15 luglio

Rendita Italiana	92 60
Azioni Ferr. Meridionale	504 —
» Meridionali	662 —
» Credito Mobiliare	—
Obblig. Credito Fondiario	—
» Banca Nazionale 4 0/0	475 —
» Id. Id. 4 1/2	488 —
Azioni Società Veneta di Costruz.	61 —
» Banca Veneta	225 —
» Acciaierie di Terni	—
» Raffineria	—
» Sotobanco Cantoni	—
» Veneziano	—
Credito Veneto	—
Società Veneta Lagunare	140 —
Guidarie centrali	38 —
Obbligazioni Guidarie garantite dalla Prov. di Padova	—
CAMBI	
Londra	25 60
Germania	125 25
Francia	101 15
Austria	1 217 —
Svizzera	100 65

### Vienna 15

Mobiliare	295 25	Com. su Parigi	46 57
Lombardo	103 75	» su Londra	117 55
Austriache	117 75	Rendita Austriaca	92 60
Banca Nazionale	1082	Zecchini imper	—
Napoleonici d'ora	9 33		

### Bollettino Commerciale

Padova, 16 luglio

#### CEREALI

Mercato animato con poca roba in vendita. Grano vecchio a 24 offerto — Grano nuovo a 22 — il tutto in quantità limitata. Granoni da 16 1/2 a 17 — Avene a 18 fuori dazio.

Gli altri articoli invariati.

Leone Angeli, ger. responsabile

### IL PRESIDENTE

degli Asili Infantili di Padova

#### CONVOCA

L'assemblea generale dei signori Azionisti del giorno di Domenica 26 luglio corr. alle ore 1 pom. nel locale ad uso di Asilo in via S. Caterina al Civ. n. 3517 per deliberare pel seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

Rinnovazione di un terzo dei Consiglieri di Amministrazione mediante nomina di tre membri in surrogazione di due dimissionari, ed uno sorteggiato a termini dell'art. 1 O. 22 dello Statuto 1869.

Sono pregati i signori Contribuenti ad intervenire numerosi alla prefatta riunione, necessaria essendo la presenza almeno di un Decimo degli Azionisti e che in complesso rappresentino un decimo delle Azioni sottoscritte, e ciò per la validità della Deliberazione a senso dell'art. 23 del predetto Statuto.

Padova, 15 luglio 1891.

Il Presidente - GUGLIELMINI

#### Consiglieri che sono da sostituirsi

1. Cittadella Vignardiere conte Antonio cessato per cambiata dimora.
2. Fusari Antonio Ragioniere dimissionario per incompatibilità con altra carica.
3. Dondi dall'Orologio marchese Antonio sorteggiato.

#### Consiglieri che restano in carica

1. Cav. Guglielmini dott. Antonio.
2. Cav. Barbaran abate prof. Domenico.
3. Cav. Moschini Giacomo.
4. Marchese Dondi dall'Orologio Giovanni.
6. Cav. Carraro Eugenio.

## FANGHI

La Direzione dello Stabilimento di Monte Ortone presso Abano, avverte che col 1° Giugno, cominciò la spedizione dei suoi premiati Fanghi; pregando rivolgersi unicamente a la rispettabile Farmacia ROBERTI in Curmine.

## CURA TERMAL

### A DOMICILIO

Per la cura termale a domicilio di FANGHI ed ACQUA TERMAL della sorgente del Mont' Irone in Abano, rivolgersi esclusivamente alla Direzione degli Stabilimenti Orologio e Todeschini - Abano-Terme - ovvero in Padova, alla Farmacia Cornelio, Piazza delle Erbe.

## OGGI SI A' RE

la sottoscrizione alle Azioni della Compagnia della Pesca nell'Adriatico, presso tutte le primarie Banche, Banchieri, e Cambialvalute del Regno, a tal'uopo incaricati ed ai quali ciascuno può rivolgersi per avere schiarimenti.

Pubblicheremo domani in 4° pagina le condizioni della sottoscrizione.

In Padova presso i Signori A. Basevi, Carlo Vason e Moisè Vita Jacur.

## LIBRO PER TUTTI



### Comodità per le famiglie

Nel negozio dietro la Chiesa San Canziano si vende Crema alla vaniglia con zabalone, specialità Unica senza confronto. Centesimi 7 ogni due pezzi. Provate e sarete soddisfatti.

N. 2, 3, 4 - Via del Municipio - N. 2, 3, 4

PADOVA

# Magazzini Mode con Fabbrica Cappelli

## RODOLFO MARTIRE

ASSORTIMENTO DI TUTTE LE NOVITA'

### PRIMAVERA-ESTATE

Cappelli Paglia e Fantasia ultimi modelli per Signora tanto sforniti come confezionati, nonchè per Uomo e Bambini - Nastri - Velluti - Vellutini - Seterie - Blonde - Tulli - Fiori Nazionali ed Esteri - Piume Struzzo - Penne Fantasia - Galoni dorati e acciaio - Veli per Cappelli - Fiori e Veli da sposa - Fusti.

## RIDUZIONE CAPPELLI ALLE NUOVE FORME CON APPARECCHIO A MACCHINA

Mediante richiesta a comodità delle Signore si mandano e si spediscono anche fuori di Città Cappelli confezionati a scelta.

### ASSORTIMENTO MANTELLI PER SIGNORA IN STOFFA LANA E SETA

con ricevimento commissioni sopra misura

### PRONTA ESECUZIONE

### RICEVONSÌ IN CUSTODIA PELLICCERIE

## Orari Ferroviari

1.º GIUGNO 1891

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-V		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 5, 6 a.	7,36 a. R. S.	da Fusina 5, = a.	6,50 a. misto
» 4,85 »	5,25 »	» 6,10 »	7,29 »	» 7,10 »	9,40 »	Ven.RS. 6,15 »	8,54 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, = »	9,44 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,58 »	12,23 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» 1,30 p.	4, = »	» 1,22 p.	3,52 p.
» 9,50 »	11, 5 »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.	» 3,22 »	4,33 Mira P.	Mira P. 4,51 »	6, = »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	3,22 »	» 5,30 »	8, = » R. S.	Ven.RS. 4,44 »	7,14 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, = »	4,39 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,40 »	5,13 »	» 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	misto 6,15 »	7,41 »				
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 10,55 »	11,53 »				
Padova-Verona		Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	diretto 2,26 a.	3,44 a.	omn. 4,52 a.	6,46 a.	5,29 a.	7,19 a. omn.
diretto 9,48 »	11,16 »	omn. 5,10 »	7,48 »	misto 8, 5 »	9,54 »	Campos. 8, 9 »	8,47 » misto
omn. 1,33 p.	4,20 p.	misto 8,40 »	10,50 »	» 11, = »	11,41 Campos.	8,37 »	10,30 »
diretto 4,43 »	6, 9 »	accel. 10,55 »	1,13 p.	» 2,27 p.	4,20 p.	3, 2 p.	4,55 p.
misto 7,52 »	10,50 »	diretto 4,20 p.	5,46 »	omn. 6, 5 »	6,46 Campos.	Campos. 5, 3 »	5,39 »
accel. 11,59 »	1,32 »	omn. 5,10 »	7,50 »	omn. 6,40 »	8,28 p.	7,13 »	9, 5 » omn.
						Campos. 9,31 »	10, 6 » misto
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,32 a.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	7,10 a.	8,47 a. misto
accel. 11,14 »	2,55 p.	omn. 5, = »	9,35 »	misto 11, = »	12,50 p.	4, 4 p.	5,39 p.
diretto 3,26 p.	6,20 »	da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 6, 5 p.	7,54 »	8,33 »	10, 6 »
misto 5,55 »	11,20 »	misto 9, = »	3,15 p.				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto 10,35 »	1, 7 »				
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,30 p.	10,12 »				
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
diretto 5,21 a.	7,42 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	misto 7,10 a.	8,48 a.	5,17 a.	6,55 a. misto
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 1,30 p.	3, 8 p.	9,52 »	11,30 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	» 7,35 »	9,13 »	5, 2 p.	6,40 p.
omn. 11, 5 »	3,10 p.	diretto 11,16 »	1,50 p.				
diretto 2,23 p.	4,50 »	omn. 1,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	da Trev. 6,40 »	7,33 »				
» 6,33 »	11,3 »	omn. 5,40 »	10, 5 »				
omn. 10,33 »	2,25 »	diretto 8, 8 »	10,33 »				
Monselice-Leggano		Leggano-Monselice		Padova-Pieve		Pieve-Padova	
omn. 7,25 a.	(8,1) a.	omn. 7,20 a.	8,35 a.	misto 7,20 a.	8,25 a.	6, = a.	7, 0 a. misto
misto 2,31 p.	4, = p.	accel. 10,10 »	11,40 »	» 10,10 »	11,15 »	8,50 »	9,55 »
omn. 7, = »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	» 4, = p.	5, 5 p.	2,10 p.	3,15 p.
				» 7,25 »	8,30 »	6, = »	7, 5 »



### MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fiussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali, di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì i legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova; G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonchè oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

### SCENA-SPORT

(già SCENA ILLUSTRATA)  
RIVISTA ILLUSTRATA QUINDICINALE  
LETTERATURA, ARTE, SPORT  
DIRETTORE: P. P. Pollazzi  
La più ricca, la più artistica la più mondana pubblicazione d'Europa



Abbonamento: per l'ITALIA L. 10 annue - per l'ESTERO L. 15 - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via S. Giovanni 33 Firenze. - Si ricercano rappresentanti in Italia e all'estero.

**LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.**

MITI MA EFFICACI  
NON CONTENGONO MINERALI.  
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.  
ADOPERATE CON VANTAGGIO.  
PER PIU' DI 40 ANNI.  
BADARE ALLE IMITAZIONI.  
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA  
H. Roberts & Co.

Opia guida medica...  
Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.  
**H. ROBERTS & Co.,**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,  
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;  
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

SELVATICO - Guida della Città di Padova  
L. 6

Padova, 1891 - Pr. m. Tip. Sacchetto

Tutti i Lettori del nostro Giornale scrivendo all'Ufficio Periodici...  
**LA STAGIONE**  
e avranno pure gratis saggi della SATYRA del periodico-illustrato per la gioventù  
**L'ITALIA GIOVANE**